



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

**Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e
VAS**

Parere n. 2749 del 08/06/2018

Progetto	Verifica di ottemperanza Concessione di stoccaggio di gas in sotterraneo “San Potito e Cotignola” di cui al decreto DSA- DEC-773 dell’8/10/2007 Prescrizione n. 8 ID VIP 3974
Proponente	EDISON STOCCAGGI

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota protocollo DVA 006785 del 21/03/2018, acquisita al prot. CTVA 0001175 del 21/03/2018, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (d'ora in avanti DVA) ha chiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (d'ora in avanti CTVA) di fornire la valutazione in relazione alla verifica di ottemperanza ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs 152/2006 della prescrizione n. 8 del Decreto di Compatibilità ambientale DEC/VIA/773 del 8/10/2007 *"Concessione di stoccaggio di gas in sotterraneo San Potito e Cotignola"* avente proponente Edison Stoccaggi.

VISTO il Decreto n. 773 dell'8.10.2007 con cui è stata espressa la compatibilità ambientale relativa alle attività di stoccaggio di gas nel giacimento San Potito Cotignola condizionatamente al rispetto di prescrizioni.

VISTA la nota del proponente DIST 1207GL del 06.03.2017, acquisita al protocollo 5767/DVA del 9.03.2018, con cui il proponente ha trasmesso, in ottemperanza a quanto previsto dalla suddetta prescrizione 8 del Decreto 773/2007 i documenti dal titolo *"Analisi integrata delle misure di deformazione superficiale allo scopo di analizzare i fenomeni della subsidenza nell'area di San Potito e Cotignola"* e le *"Analisi Squee SARTM nell'area di Cotignola che di San Potito"*.

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248"* ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile"* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011;

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*.

VISTO il Decreto DEC/DSA/773 del 7 ottobre 2007 (di seguito anche Decreto o 773/2007) in cui è stata espressa la pronuncia positiva di compatibilità ambientale per il progetto "Concessione di stoccaggio di gas in sotterraneo "San Potito e Cotignola"

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna num. 2020 del 29/12/2006 relativa al sistema di monitoraggio della subsidenza.

VISTA E CONSIDERATA la Prescrizione n. 8 del suddetto Decreto 773/2007 così formulata

"Prima dello stoccaggio del gas la società dovrà concordare con la Regione Emilia Romagna e con ARPA il progetto di un sistema di monitoraggio della subsidenza costituito dall'integrazione di più tecniche: una stazione GPS permanente; una rete di livellazione - da misurarsi secondo le specifiche dell'alta precisione - che si configuri come una rete di raffittamento della Rete Regionale di Controllo della Subsidenza; monitoraggio satellitare tramite tecnica PSInSAR; realizzazione di due stazioni assestometriche a media profondità; monitoraggio dei livelli piezometrici tramite una rete di raffittamento della Rete Regionale di Controllo della Piezometria.

Inoltre i risultati del monitoraggio dovranno essere forniti, con modalità da concordarsi, al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ed alle Amministrazioni interessate"

VISTA E CONSIDERATA la documentazione trasmessa dal proponente con nota protocollo DIST 1207GL del 06.03.2017, acquisita al protocollo 5767/DVA del 9.03.2018, con cui si inoltrano i "risultati di analisi del secondo semestre 2017"

CONSIDERATI gli elaborati tecnici inviati dal proponente acquisiti da DVA con protocollo 5767/2018 sono i seguenti:

- Analisi integrate delle misure di deformazione superficiale allo scopo di analizzare i fenomeni di subsidenza dell'area di San Potito - Cotignola aggiornamento a Settembre 2017 contenente il monitoraggio della tenuta della cementazione della colonna superficiale di ancoraggio dei pozzi
- Analisi Squee SARTM sia nell'area di Cotignola che di San Potito.

VISTO E CONSIDERATO che, relativamente a tale prescrizione la CTVA si è già regolarmente espressa con pareri fino a tutto il I semestre 2017, periodo a cui si riferiscono gli ultimi dati trasmessi dalla Società proponente.

VISTO E CONSIDERATO che lo stoccaggio in sotterraneo di Gas naturale di San Potito e Cotignola è così contraddistinto:

- la concessione di stoccaggio è stata conferita al proponente Edison Stoccaggio dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), con Decreto Ministeriale in data 24 Aprile 2009;
- il campo si estende su una superficie di quasi 52 chilometri quadrati
- l'impianto è interconnesso alla rete nazionale di trasporto Snam
- i lavori di realizzazione dell'impianto sono iniziati nel maggio 2010 e sono stati conclusi nel maggio 2013;
- il gas viene immesso in giacimento a una profondità di circa 1.000 metri per il giacimento Cotignola e 1.800 metri per San Potito;
- il sistema ha una capacità di stoccaggio di circa 400 milioni di metri cubi di gas naturale ed è costituito da 11 pozzi attivi e 8 abbandonati;

CONSIDERATO che il proponente ha operato in collaborazione con ARPA Regione Emilia Romagna ed in particolare

- in data 15 ottobre 2012 il proponente ha presentato alla Regione un progetto di monitoraggio le cui caratteristiche sono riassunte nella nota OS/AC/144/12 del 15 ottobre 2012

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

- relazione tecnica “Stato delle conoscenze sugli spostamenti superficiali dell’area di Cotignola mediante analisi SQUEE SAR”
- con comunicazione del 12 novembre 2012 la Regione invia al proponente una comunicazione in cui “*reputa adeguato il controllo della subsidenza*”
- il 30 aprile 2013 il proponente ha comunicato l’inizio delle attività di perforazione
- il servizio geologico della regione ha presenziato nel giugno del 2013 alle attività di perforazione
- in data 26 novembre 2014 è stata comunicata la fine dei lavori
- il 10 dicembre 2014 è avvenuto un incontro presso la Regione, formalizzato con comunicazione OS/AC/220/14 del 12 dicembre 2014

VISTA la nota di Regione Emilia Romagna protocollo n.3980 del 14/06/2016 acquisita da protocollo DVA 0015821 del 14/06/2016

CONSIDERATO che ARPA ha confermato con nota n.3980 del 14/06/2016 l’avvenuta ottemperanza delle prescrizioni n. 5 e n.8 del Decreto VIA 773/20017 e che il proponente, in accordo con ARPA, ha esteso il monitoraggio satellitare anche al pozzo SPTA 1.

CONSIDERATO che il proponente ha già in precedenza predisposto e trasmesso le relazioni di monitoraggio

- secondo semestre 2013 (OS/AC58/14 del 31 marzo 2014)
- primo semestre 2014 (OS/AC141/14 del 25 agosto 2014)
- secondo semestre 2014 (OS/AC67/15 del 27 Febbraio 2015)
- primo semestre 2015 (OS/AC232/15 del 8 settembre 2015)
- secondo semestre 2015 (OS/AC35/16 del 26 febbraio 2016)
- primo semestre 2016 (OS/AC/128/16 del 8 agosto 2016)
- secondo semestre 2016 (OS/AC/32/17 del 16.02.2017)
- primo semestre 2017 (OS /AC/164/17 del 19 settembre 2017)

VISTO E CONSIDERATO che la CTVA ha già in passato esaminato ed espresso parere alla DVA sulle suddette relazioni di monitoraggio

VALUTATO che nei suddetti pareri la CTVA ha ritenuto di richiedere di “proseguire con la campagna di monitoraggio della subsidenza con le medesime modalità, strumentazione e frequenza ed estendendo le misure anche alla microsismicità”.

VISTO E CONSIDERATO che il Rapporto relativo ai monitoraggi prima richiamato è stato redatto da A. Ponzà ed F. L. Guido verificato da Vincenzo Picotti ed emesso a Bologna 27 gennaio 2018.

CONSIDERATO che il monitoraggio è stato completato con il livello di innovazione del monitoraggio consentito dal sistema satellitare.

CONSIDERATO che l’aggiornamento è stato effettuato mediante elaborazione SqueeSAR™ di dati radar satellitari acquisiti dal satellite TerraSAR-X (TSX) in geometria ascendente e discendente e loro combinazione per la stima delle componenti verticale ed orizzontale est-ovest dei movimenti. Come per le analisi precedenti, i risultati ottenuti dalle analisi SqueeSAR™ sono stati calibrati sui dati della stazione GNSS installata sull’area di stoccaggio a partire da Gennaio 2014.

CONSIDERATO che il rapporto indaga le possibili relazioni tra la deformazione geodetica (osservazioni GPS, satellitari e rete di livellazione), le oscillazioni piezometriche, la compattazione/dilatazione registrata dagli Assestimetri ed i volumi di gas movimentati, con lo scopo principale di provare a discriminare la componente di deformazione geodetica dovuta alla iniezione/estrazione di volumi definiti di gas nello stoccaggio.

CONSIDERATO che, in accordo con le specifiche tecniche del progetto, il monitoraggio richiesto ha previsto l'utilizzo di immagini radar acquisite dalla costellazione Sentinel-1 (SNT) in geometria ascendente e discendente.

CONSIDERATO che la costellazione SNT è costituita da due satelliti, SNT-1A (in orbita da Ottobre 2014) e SNT-1B (in orbita da Ottobre 2016), a media risoluzione (5x20 metri), con una frequenza di acquisizione che con il lancio di SNT-1B pari a 6 giorni.

CONSIDERATO che dal confronto con le informazioni fornite dal Committente sui volumi di gas movimentati, l'andamento dei fenomeni deformativi superficiali sembra essere correlato con l'andamento della curva di carico/scarico.

CONSIDERATO che nell'analisi delle correlazioni tra le deformazioni superficiali e le attività di stoccaggio è opportuno ricordare che nell'area sono presenti anche altri fenomeni deformativi, quali la subsidenza naturale o indotta dal prelievo di acqua dal sottosuolo. Inoltre, nel valutare le deformazioni attese in superficie a seguito dell'immissione /estrazione di gas è importante sottolineare che queste sono da correlarsi non tanto ai volumi di gas movimentato quanto più alle variazioni di pressioni indotte a livello dei pori.

CONSIDERATO che l'area d'interesse s'inserisce in un settore della Pianura Padana notoriamente interessato da fenomeni di subsidenza naturale ed indotta e si osservano infatti movimenti differenziali che interessano sia l'area di stoccaggio che le aree limitrofe.

CONSIDERATO che il dato SNT (Satellite) conferma la presenza di fenomeni a spiccata stagionalità riscontrati sia nell'area settentrionale a NO di Bagnocavallo, che nelle aree sud-orientale, tra Faenza e Mirandola, e sudoccidentale di San Pietro in Laguna. Tali fenomeni sono presumibilmente indotti da emungimenti di acqua dal sottosuolo, presentando un massimo sollevamento nelle stagioni piovose ed un minimo spostamento nelle stagioni più secche.

CONSIDERATE le analisi delle serie storiche di spostamento sulle aree del giacimento di Cotignola conferma la presenza di deformazioni a carattere ciclico che sono in accordo con le curve di carico scarico dello stoccaggio. Qui gli spostamenti massimi si osservano nei periodi di carico mentre gli abbassamenti massimi si misurano nei periodi invernali di scarico.

CONSIDERATI i movimenti di esercizio attivati nel periodo in esame nei tre cluster (A, B e C) del sistema di stoccaggio di Cotignola e San Potito:

- nel Cluster-A tra il 1 aprile e il 10 luglio 2017 sono stati iniettati 33.8 MSmc di gas; al 30 settembre 2017 risultano stoccati nel Cluster-A 13 MSmc di gas;
- nel Cluster-B tra il 1 aprile ed il 2 ottobre 2017 sono stati iniettati 22.6 MSmc di gas; al 2 ottobre 2017 risultano stoccati nel Cluster-B 38.2 MSmc di gas;
- nel Cluster-C tra il 1 aprile ed il 4 ottobre 2017 sono stati iniettati 226.5 MSmc di gas; al 4 ottobre 2017 risultano stoccati nel Cluster-C 268.6 MSmc di gas.

VISTO E CONSIDERATO che la Relazione specialistica fornita dal Proponente con i risultati del Monitoraggio II semestre 2017 sintetizza nel seguente modo i fenomeni registrati in fase di monitoraggio:

- gli spostamenti nella componente verticale della serie GPS di CLS2 mostrano una relazione causa effetto con l'estrazione cumulata tra novembre 2016 e aprile 2017 (202.2 MSmc) e con l'iniezione cumulata tra aprile e inizio ottobre 2017 (226.5 MSmc);
- i cambi di tendenza coincidono con l'inizio/fine delle fasi di erogazione/iniezione e non con i cambi di stagione. Le ampiezze di queste oscillazioni rientrano tuttavia nel range di deformazione stagionale, evidente anche prima dell'entrata a regime dello stoccaggio.
- Durante la fase di erogazione tra novembre 2016 e aprile 2017, la stazione ha subito un

abbassamento di - 9 mm, mentre durante la fase di iniezione aprile–ottobre 2017 essa ha subito un sollevamento di + 10 mm.

- Anche le componenti orizzontali della serie GPS risentono della attività di stoccaggio, registrando uno spostamento in concomitanza dell'iniezione di gas (aprile–ottobre 2017) nell'ordine di -7 mm E. e - 6.5 mm N, in allontanamento, verso sud-ovest, dal centro del Pool CC1.
- I trend deformativi evidenziati dalla serie interferometrica Sentinel-1 nell'intervallo temporale 30/03/2015 - 27/10/17, evidenziano nel semestre in esame un sollevamento nell'intorno del Cluster-C, porzione di reservoir dove è stato movimentato il maggior quantitativo di gas in iniezione (26.5 Milioni di Smc al 4 ottobre 2017), con massimi di sollevamento fino a + 16 mm sopra il centro del giacimento.
- Anche la componente est-ovest di spostamento dei bersagli radar evidenzia una inversione del trend deformativo a partire da aprile 2017, con spostamenti orizzontali che "allontanano" i PS dal centro del Cluster-C di 10 mm.
- L'andamento degli spostamenti dei bersagli radar al centro del Cluster-C mostra una buona correlazione con l'andamento dei volumi di gas movimentati nel pool CC1, con le pressioni di poro misurate al fondo del pozzo C1, e coi trend delle misurazioni dell'antenna GPS, sia in termini di sincronia con cui avvengono i cambi di tendenza sia in termini di entità degli spostamenti.
- Anche sul Cluster-B in concomitanza con l'attività di iniezione tra aprile e settembre 2017 si osserva un'area in sollevamento con valori medi tra i + 6–8 mm, localizzata nella parte sud-orientale del reservoir.
- Sul Cluster-A sono state evidenziate deformazioni geodetiche medie contenute entro i 5 –6 mm (massimo 10 mm di abbassamento in zone non prossime al campo), non correlabili con la fase di iniezione in esame (e con l'attività di stoccaggio in generale) né in termini di tempo né di distribuzione nello spazio.

CONSIDERATE le valutazioni e conclusioni della fase di monitoraggio riportate negli elaborati del proponente:

- Le deformazioni registrate dall'assestometro superficiale vengono ottimamente correlate alle oscillazioni piezometriche superficiali, intermedie e profonde, suggerendo che il sistema continui ad essere influenzato principalmente dalle precipitazioni e dalla dinamica degli acquiferi.
- Gli strumenti installati nei primi 350 metri di sottosuolo (assestometro e piezometro profondi) non evidenziano una relazione chiara tra le deformazioni da essi registrate e la movimentazione di gas, con incongruenze in termini quantitativi (nel caso dell'assestometro) e in termini temporali (piezometro profondo): essi appaiono pertanto maggiormente influenzati dalle dinamiche meteorologiche stagionali e dalla compattazione dei sedimenti alluvionali in cui sono installati.
- L'andamento dell'assestometro profondo continua infatti a registrare una compattazione a ritmo di (-) 4 mm/anno, con dinamiche di deformazione correlate temporalmente con le fasi di iniezione/erogazione
- le deformazioni registrate finora non appaiono dovute alla movimentazione di gas nel Cluster-C, poiché hanno ampiezze non proporzionali al quantitativo di gas in posto o all'andamento delle pressioni nel reservoir.
- L'andamento complessivo del piezometro profondo mostra un trend di innalzamento della quota da piano campagna, che indica un aumento di pressione all'interno dell'acquifero; le sue oscillazioni appaiono invece chiaramente influenzate dalle dinamiche meteorologiche stagionali
- Analizzando questi trend non appare dunque una chiara correlazione che consenta di discriminare tra loro gli effetti delle due variabili (climatica e antropica) sui due strumenti.

CONSIDERATO che le deformazioni verticali massime finora osservate sono comunque contenute entro i 15 millimetri e la loro entità è comparabile sia a quelle dei monitoraggi precedenti ed a quella osservata in altri siti di stoccaggio gas italiani

VALUTATO che, con riferimento alla prescrizione 8 del Decreto DEC/VIA/773 del 2017, il progetto di un sistema di monitoraggio della subsidenza, è stato redatto dal proponente come indicato dal Decreto ed approvato da ARPA Regionale Emilia Romagna il 12 novembre 2012.

VALUTATO che le campagne di monitoraggio sono iniziate nel 2013 con cadenza semestrale fino appunto al II semestre 2017, con relativa restituzione dei dati al MATTM ed alle amministrazioni interessate

VALUTATO che, relativamente alla medesima prescrizione n.8 del DEC 773/2007, la CTVA si è espressa con parere n. CTVA/2590 del 18/12/2017 ritenendo ottemperata la medesima fino a tutto il I semestre 2017, periodo a cui si riferivano gli ultimi dati trasmessi dalla Società proponente, nonché con la richiesta di proseguire l'attività di monitoraggio.

VALUTATO che, in considerazione della prosecuzione della campagna, la CTVA ha già richiesto di estendere le misure di monitoraggio riguardante la microsismicità, secondo gli standard già applicati ed adottati da questa Commissione.

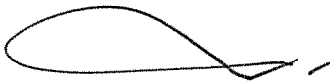
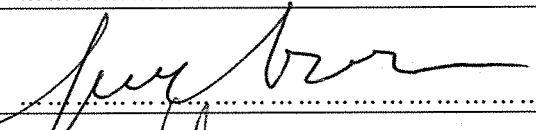


VALUTATO che il proponente ha predisposto i Rapporti delle campagne di monitoraggio per il secondo semestre 2017 e che questi confermano che sussistono dei movimenti di entità modesta, non riconducibili all'esercizio degli stoccaggi e con risultati registrati per campi analoghi.

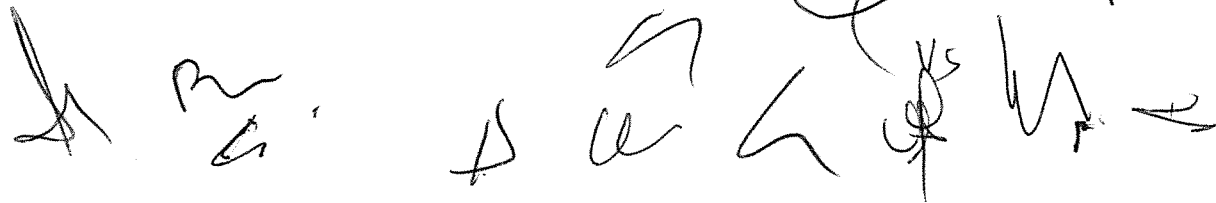
VALUTATO che la campagna di monitoraggio della subsidenza si possa considerare conclusa per il periodo II semestre 2017 con modalità appropriate e con risultati adeguati.

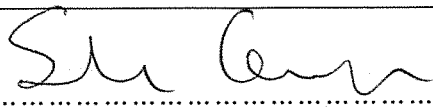
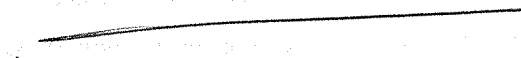
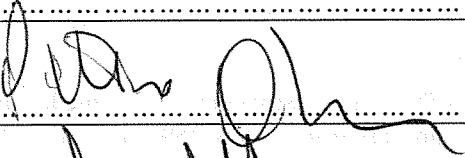
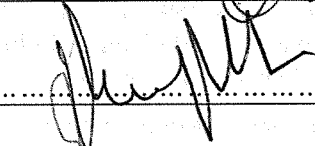
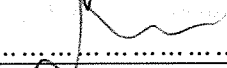
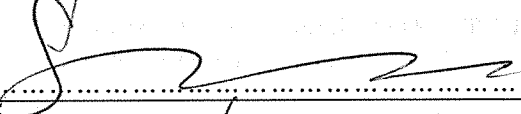
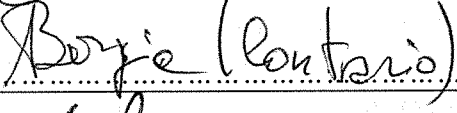
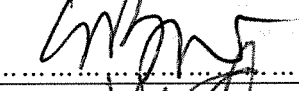
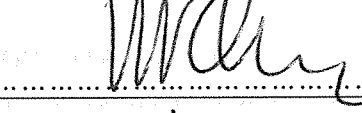
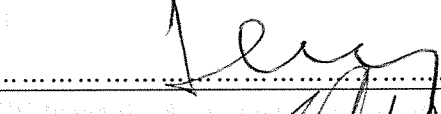
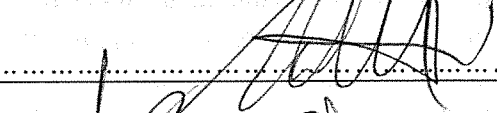
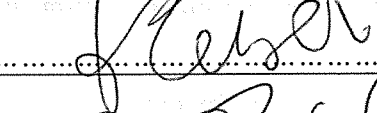
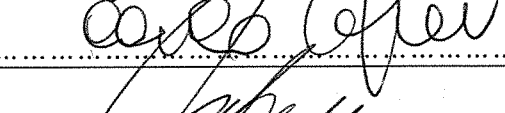

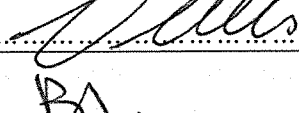
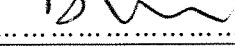
VALUTATO che, come già evidenziato nei precedenti pareri, sia tuttavia opportuno proseguire con un ulteriore periodo di campagne aventi le medesime modalità, strumentazione e frequenza al fine di avere conferma nel tempo dell'assenza di movimenti di subsidenza.

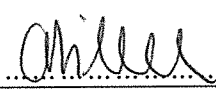
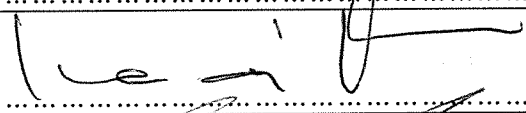
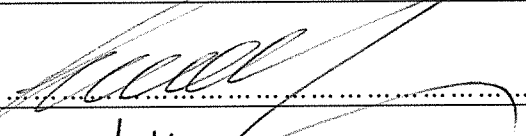
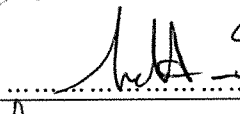
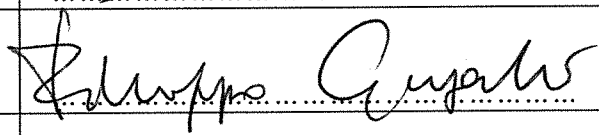
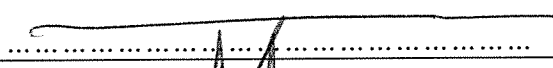
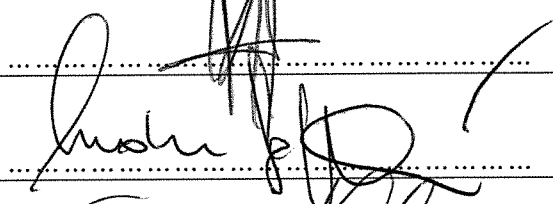
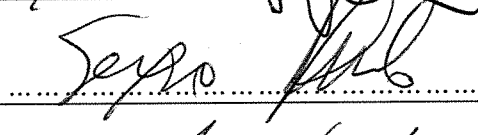
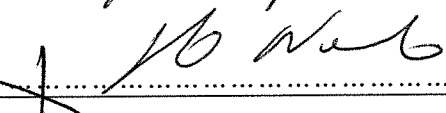
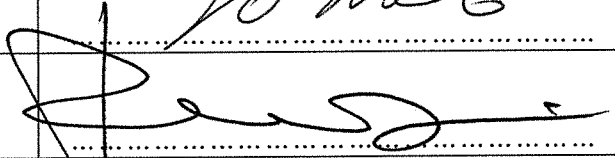
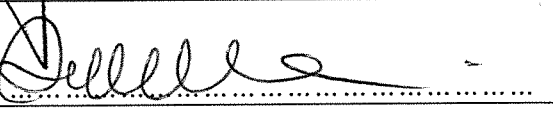

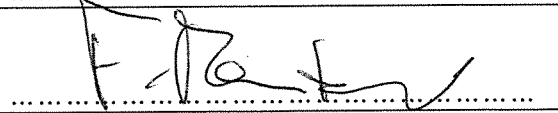
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
RITIENE


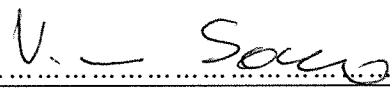
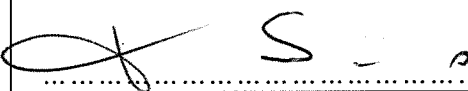

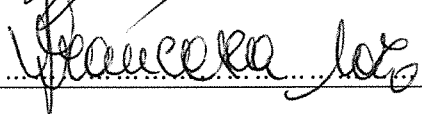
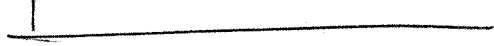
Ottemperata la prescrizione n. 8 di cui al DEC/VIA/773 del 07/10/2007 "Concessione di stoccaggio di gas in sottterraneo San Potito e Cotignola" per il II semestre 2017 e di proseguire con la campagna di monitoraggio della subsidenza con le medesime modalità, strumentazione e frequenza ed estendendo le misure anche alla microsismicità.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	



Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	

Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	

Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE